

Loggia Madre di Rudyard Kipling

C'erano Rundle, il capo stazione, e Beazeley, delle Ferrovie, e Ackman dell'Intendenza,
e Donkin delle Prigioni, e Blake il sergente istruttore,

Per due volte fu il nostro Venerabile con quello che aveva il negozio «Europa», il vecchio Framjee Eduljee.

Fuori - «Sergente, Signore, Saluto, Salaam» Dentro, «Fratello», e non c'era nulla di male.

Ci incontravamo sulla Livella e ci separavamo sulla Squadra, ed io ero Secondo Diacono nella mia Loggia Madre
laggiù!

Avevamo Bola Nath il contabile e Saul, l'israelita di Aden, e Din Mohammed disegnatore al Catasto,

C'erano Babu Chuckerbutty, e Amir Singh, il Sikh, e Castro delle officine di riparazione, il Cattolico Romano!

Non avevamo belle insegne, e il nostro Tempio era vecchio e spoglio, ma conoscevamo gli antichi Landmarks,
e li osservavamo per filo e per segno.

E guardando tutto ciò all'indietro, mi colpisce questo fatto, che non esiste qualcosa come un infedele, eccetto,
forse, noi stessi.

Poiché ogni mese, finiti i Lavori, ci sedevamo tutti e fumavamo, (Non osavamo fare banchetti per non violare la
casta di un Fratello),

E si parlava, uno dopo l'altro, di Religione e di altre cose, ognuno rifacendosi al Dio che meglio conosceva.

L'uno dopo l'altro si parlava, e non un solo Fratello si agitava, fino a che il mattino svegliava i pappagalli,
e quell'altro uccello vaneggiante;

Si diceva che ciò era curioso, e si rincasava per dormire,

Con Maometto, Dio e Shiva che facevano il cambio della guardia nelle nostre teste.

Sovente, al servizio del Governo, questi passi erranti hanno visitato e recato saluti fraterni a Logge d'oriente e
d'occidente, secondo l'ordine ricevuto, da Kohat a Singapore, ma come vorrei rivedere ancora una volta quelli
della mia Loggia Madre!

Vorrei potere rivederli, i miei Fratelli neri e scuri, tra l'odore piacevole dei sigari di là, mentre ci si passa
l'appiccicafuoco;

E con il vecchio khansamah che russa sul pavimento della dispensa,

Ah! essere Maestro Massone di buona fama nella mia Loggia Madre, ancora una volta!

Fuori - «Sergente, Signore, Saluto, Salaam» Dentro, «Fratello», e non c'era nulla di male.

Ci incontravamo sulla Livella e ci separavamo sulla Squadra, ed io ero Secondo Diacono nella mia Loggia Madre
laggiù!